

MINISTERO
DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROGRAMMA DEI
COMMISSARI STRAORDINARI

relativo alla società

CIRIO RICERCHE s.c.p.a. in A. S.

ai sensi degli artt. 86 e 54 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270

I COMMISSARI STRAORDINARI
PROF. AVV. LUIGI FARENGA
DOTT. MARIO RESCA
PROF. AVV. ATTILIO ZIMATORE

INDICE

PREMESSA.....	3
1 LA SCELTA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE.....	6
2 LINEE-GUIDA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE	8
2.1 <i>Descrizione delle attività imprenditoriali da dismettere</i>	8
2.2 <i>Previsioni economico-finanziarie relative alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale di Cirio Ricerche</i>	9
2.3 <i>Modalità di cessione</i>	11
2.3.1 <i>Le manifestazioni di interesse pervenute</i>	14
ALLEGATI.....	15
A. <i>DECRETO DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 10 OTTOBRE 2003 DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CIRIO DEL MONTE</i>	
B. <i>DECRETO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL 6 APRILE 2004 DI NOMINA DEI COMMISSARI STRAORDINARI DI CIRIO RICERCHE</i>	

PREMESSA

Il Tribunale di Roma, con sentenze del 7 e del 14 agosto 2003, ha dichiarato lo stato di insolvenza delle società Cirio Del Monte Italia spa, Cirio Del Monte NV, Cirio Finanziaria spa e Cirio Holding spa, tutte appartenenti al Gruppo Cirio Del Monte, dichiarandone altresì l'assoggettabilità al regime di amministrazione straordinaria ("A. S.") di cui al D. Lgs. 270/99 (legge "Prodi-bis").

Con successiva decreto del 10 ottobre 2003 il medesimo Tribunale, vista anche la relazione dei Commissari Giudiziali Prof. Avv. Luigi Farenga, Dott. Mario Resca e Prof. Avv. Attilio Zimatore, redatta ai sensi degli artt. 27 e sgg. della Prodi-bis, ha dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria per le suddette società. La Cirio Del Monte Italia spa, unico soggetto in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali necessari per l'ammissione al regime di A. S. di cui all'art. 2 del suddetto D. Lgs., è titolare della "procedura-madre" di cui all'art. 80 c. 1a della stessa Prodi-bis.

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con sentenza del 16-18 dicembre 2003, ha rilevato che la "*Cirio Ricerche ... società consortile per azioni in liquidazione è senz'altro insolvente*" oltre che "*non è dubbio che la Cirio Ricerche costituisce impresa del gruppo ai sensi dell'art. 80 c. 2 e 3*" del citato D. Lgs.¹ Ciò rilevato, il medesimo Tribunale ha conseguentemente dichiarato la Cirio Ricerche spa ("Cirio Ricerche") "*insolvente ed assoggettabile alla procedura dell'amministrazione straordinaria*", nominando Commissari Giudiziali i medesimi della

¹ L'azionariato di Cirio Ricerche è infatti costituito dalla Cirio Finanziaria spa in A. S. (99,67% del capitale totale, di cui il 33% posseduto in via indiretta tramite la Cirio Agricola spa, interamente controllata dalla medesima Cirio Finanziaria spa in A. S.) e dalla Cirio Del Monte Italia spa in A. S. (quanto alla quota residua dello 0,33%).

procedura-madre a affidando loro anche la gestione operativa della stessa Cirio Ricerche.

A seguito di tale sentenza i Commissari Giudiziali di Cirio Ricerche hanno redatto la relazione (“Relazione”) di cui all’art. 28 della Prodi-bis nella quale, dopo aver delineato l’analisi industriale ed economico-finanziaria della stessa società, hanno raggiunto la conclusione che *“Cirio Ricerche debba essere ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria che già interessa le principali società del Gruppo Cirio Del Monte nonché la capogruppo e controllante Cirio Finanziaria spa”*.

La suddetta conclusione faceva esplicito riferimento all’opportunità di conseguire *“gli evidenti benefici che potranno derivare da una gestione unitaria dell’insolvenza”* che ha coinvolto le imprese del Gruppo Cirio Del Monte², come previsto dal comma 2 dell’art. 81 del D. Lgs. 270/99.

Successivamente al deposito della Relazione, si sono verificati alcuni rilevanti accadimenti che hanno interessato direttamente Cirio Ricerche, circa i quali i Commissari Giudiziali della società hanno ritenuto necessario rendere pienamente edotto il Tribunale attraverso la redazione di una breve relazione integrativa (“Nota”), depositata in data 1° marzo 2004.

Oggetto della Nota era, in particolare, l’approvazione di una delibera della Regione Campania con la quale veniva stanziata una somma pari a circa 2,3 milioni di Euro a favore di tre progetti scientifici presentati da Cirio Ricerche al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica (“MIUR”) e da quest’ultimo parzialmente finanziati. La somma stanziata dalla Regione Campania, quindi, integrando quella

² In tal senso si era peraltro espresso lo stesso Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nella citata sentenza del 16-18 ottobre 2003, nella quale il relatore evidenziava *“sin da ora, del resto e quantomeno, l’opportunità di una gestione unitaria dell’insolvenza”*.

già assicurata dal MIUR, avrebbe consentito il prossimo riavvio dell'operatività di Cirio Ricerche.

Tali recenti evoluzioni, quindi, se da un lato rappresentavano *“un'evidente conferma della validità scientifica e implicitamente del valore della struttura di Cirio Ricerche in generale e della sua capacità di elaborare e realizzare specifici progetti scientifici di interesse industriale³”*, dall'altro costituivano un chiaro rafforzamento dell'ipotesi di *“un percorso di recupero dell'equilibrio economico della società stessa”* e quindi delle *“motivazioni a sostegno della necessità di ammettere Cirio Ricerche alla procedura di amministrazione straordinaria”*.

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con sentenza del 23 marzo 2004, ha aderito alla posizione dei Commissari giudiziali, sottolineando che *“non può non convenirsi sul fatto che la gestione unitaria dell'insolvenza costituisca condizione indispensabile ... ad agevolare ... il raggiungimento dell'obiettivo primario di equilibrio economico delle attività imprenditoriali”*, non potendo peraltro *“escludersi ... la possibilità dell'esistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico”*, ed ha conseguentemente dichiarata *“aperta la procedura di amministrazione straordinaria per la Cirio Ricerche”*.

Il Ministro delle Attività Produttive, infine, con decreto del 6 aprile 2004, ha nominato Commissari Straordinari di Cirio Ricerche i medesimi commissari della procedura-madre, Prof. Avv. Luigi Farenga, Dott. Mario Resca e Prof. Avv. Attilio Zimatore.

La relazione che segue costituisce il programma dei Commissari Straordinari (“Programma”) della Cirio Ricerche scarl in amministrazione straordinaria, società del Gruppo Cirio Del Monte.

³ Vedi Relazione integrativa dei Commissari Giudiziali di Cirio Ricerche, pag. 6.

1 LA SCELTA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE

Il Programma relativo a Cirio Ricerche è redatto secondo uno degli indirizzi alternativamente previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 270/99 (cessione ovvero ristrutturazione). L'art. 86 del medesimo D. Lgs., infatti, stabilisce che *“se l'impresa del gruppo è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria nel concorso delle condizioni indicate nell'articolo 27, il commissario straordinario predispose un programma secondo uno degli indirizzi alternativi previsti dal comma 2 del medesimo articolo”*.

Nel caso di Cirio Ricerche, impresa appartenente allo stesso gruppo della Cirio Del Monte spa in A. S., le recenti evoluzioni descritte nella Nota di cui alla Premessa integrano proprio quelle *“concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali”* previste dal citato art. 27 come pre-condizione per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Assunta la necessità di procedere all'indicazione di un Programma secondo uno dei due indirizzi alternativi ai sensi dell'art. 27, **i Commissari Straordinari di Cirio Ricerche ritengono opportuno scegliere un programma autonomo di dismissione delle attività aziendali di Cirio Ricerche**, confermando una indicazione in tal senso già fornita nella Relazione dai Commissari giudiziali e rafforzata dalla successiva Relazione integrativa.

Le analisi effettuate nel corso delle settimane successive all'ammissione di Cirio Ricerche alla procedura di amministrazione straordinaria, infatti, hanno rafforzato le considerazioni già esposte nelle suddette Relazioni, con particolare riferimento a:

- a) la rilevanza del *know how* scientifico di Cirio Ricerche, maturato in una storia più che ventennale di ricerca nel settore agro-alimentare;
- b) la disponibilità di un patrimonio umano altamente qualificato, per il quale Cirio Ricerche rappresenta un'opportunità occupazionale pressoché unica, nell'interesse dell'intero settore agro-alimentare nazionale;
- c) la conferma della persistenza di una capacità operativa di alto livello nonostante le recenti vicende societarie, oggettivamente testimoniata dal supporto ricevuto dalla Regione Campania, la quale ha attribuito a tali progetti *"importanza strategica ... quale motore dello sviluppo economico, ... considerato che i progetti sopraccitati sono in linea con le strategie di ricerca nel campo dell'agro-alimentare definite nei documenti di programmazione ed indirizzo elaborati dagli Assessorati alla Ricerca Scientifica e all'Agricoltura ... sia per le tematiche affrontate che per l'impatto che hanno su un settore strategico dell'industria agro-alimentare regionale quale è quello conserviero"*;
- d) l'esistenza della possibilità di attivare ulteriori progetti di ricerca, già individuati ed impostati, sulla base di una richiesta di supporto finanziario a ciò destinata recentemente avanzata nei confronti del MIUR.

Se a ciò si aggiunge l'esistenza di un significativo interesse manifestato dal mercato per Cirio Ricerche come soggetto autonomo, emerge con evidenza non solo la possibilità ma anche l'opportunità di ipotizzare il suddetto programma autonomo di dismissione della attività imprenditoriali di Cirio Ricerche.

2 LINEE-GUIDA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE

Le linee-guida del programma di cessione della attività imprenditoriali di Cirio Ricerche ricalcheranno opportunamente quelle previste per l'analogo programma in fase di esecuzione con riferimento alla altre società del gruppo Cirio Del Monte in A. S., con gli aggiustamenti necessari alle specifiche caratteristiche strutturali della società: attività svolta, caratteristiche degli asset aziendali, dimensione, contenuti patrimoniali.

2.1 Descrizione delle attività imprenditoriali da dismettere

Le caratteristiche strutturali e operative di Cirio Ricerche, la sua *mission* di mercato, i risultati storici conseguiti, gli *asset* materiali e immateriali di cui essa dispone sono ampiamente descritti nella Relazione dei Commissari giudiziali, cui si rimanda esplicitamente dal momento che nessuna rilevante novità su questi aspetti è intervenuta nelle ultime settimane, nelle quali l'operatività della società è rimasta molto limitata.

Appare rilevante, in questa sede, soffermarsi piuttosto sugli effetti determinati dagli ormai noti accadimenti derivanti dall'ottenimento del supporto finanziario da parte della Regione Campania. Tali effetti possono essere sinteticamente riassunti dalla situazione occupazionale della società, che all'indomani della dichiarazione di insolvenza vedeva 22 dei 24 dipendenti collocati in Cassa integrazione guadagni speciali ("CIGS"), tra cui tutti i ricercatori.

Nei primi mesi del 2004 tale situazione ha dato cenni di ripresa, con il ritorno in servizio di altri tre dipendenti, di cui due ricercatori. La tabella seguente riassume l'evoluzione recente dell'organico di Cirio Ricerche.

Cirio Ricerche scpa in Amministrazione Straordinaria - andamento organico

Qualifica	al 31/1/04		al 29/2/04		al 31/3/04		al 30/4/04	
	in forza	in CIGS						
Ricercatori		10	2	8	2	8	2	8
Tecnici		7		7	1	6	1	6
Amministrazione	1	4	1	4	1	4	1	4
Servizi Gen. e Segr.	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE	2	22	4	20	5	19	5	19

Fonte: amministrazione Cirio Ricerche

L'evoluzione dell'organico registrata nel corso del primo quadrimestre 2004 dovrebbe proseguire nel corso dell'anno, in seguito alla progressiva attivazione dei progetti di ricerca programmati e recentemente finanziati in maniera completa, consentendo di richiamare in servizio ulteriori 14-15 unità, che unitamente a quelle già al lavoro consentirebbero di portare il livello degli occupati a tempo indeterminato a circa l'80% di quello precedente la dichiarazione dello stato di insolvenza.

2.2 Previsioni economico-finanziarie relative alla prosecuzione dell'attività imprenditoriale di Cirio Ricerche

Le previsioni economico-finanziarie più aggiornate per Cirio Ricerche tengono conto della ripresa pressoché integrale dell'attività scientifica nel corso della seconda parte del 2004, quando i progetti attualmente in fase di definitiva copertura finanziaria saranno stati completamente avviati.

La tabella seguente presenta le principali grandezze del conto economico previsionale 2004 di Cirio Ricerche, con evidenza dell'andamento del primo trimestre dell'anno in corso e della previsione al 31 dicembre.

Cirio Ricerche scpa**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2004**

Valori in euro '000

	Budget 2004	
	(31 marzo)	(31 dicembre)
RICAVI DI GESTIONE	102	1889
di cui: <u>contributi PON ricerca (2004/2006)</u>		
<i>Pon: Succhi di frutta</i>		694
<i>Pon: recupero sott. Pomodoro</i>		486
<i>Pon: Sistema di tutela rischio ecologico agr.</i>	56	355
<u>contributi PON formazione (2004/2006)</u>		
<i>Pon: Succhi di frutta</i>		83
<i>Pon: recupero sott. Pomodoro</i>		35
<i>Pon: Sistema di tutela rischio ecologico agr.</i>		
<u>Altre attività</u>		
<i>Analisi di laboratorio</i>		40
<i>Prestazioni agronomiche Regione Campania</i>	31	124
<i>Prestazioni agronomiche Regione Lazio</i>	10	46
<i>Altre attività e proventi vari</i>	5	26
COSTI DIRETTI	70	1302
di cui: <u>Personale</u>	70	528
<u>Altri Costi diretti:</u>		
<i>Consulenze su progetti finanziati</i>		550
<i>Materiali</i>	1	153
<i>Prestazioni di servizi (trasporti,trasferte, etc.)</i>		70
COSTI INDIRETTI	73	584
di cui: <u>Personale</u>	17	114
<u>Altri Costi indiretti:</u>		
<i>Materiali</i>	0	20
<i>Manutenzioni</i>	0	50
<i>Utilities (Energia, pulizia, telefoni, vigilanza)</i>	18	150
<i>Altri costi (assicuraz.,ogani sociali, fitti,)(*)</i>	38	250
(*) escluso: imposte, ammortamenti, oneri finanziari		
EBITDA	-41	3

Fonte: amministrazione Cirio Ricerche

Il budget 2004 evidenzia come Cirio Ricerche dovrebbe essere presumibilmente in grado di generare nel corso dell'anno corrente un EBITDA⁴ esiguo ma positivo, principale indicatore di quell'“*equilibrio*”

⁴ Per una più ampia analisi della rilevanza dell'EBITDA nell'apprezzamento della capacità di un'impresa di mantenere uno stabile equilibrio economico, si rimanda alle pagine 195 e seguenti della Relazione dei Commissari giudiziali della Cirio Del Monte Italia spa in A. S., società titolare della procedura-madre, depositata presso il Tribunale di Roma in data 26 settembre 2003 e disponibile sul sito internet aziendale www.cirio.it.

economico“ cui fa riferimento la Prodi-bis come requisito di base per l’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Appare peraltro evidente come l’effettiva realizzazione di tali stime appare *in primis* connessa al conseguimento dei suddetti ricavi ovvero, in altri termini, all’effettivo reperimento dei mezzi di copertura per i progetti scientifici che di tali ricavi sono l’elemento generatore. La tabella seguente riassume più in dettaglio le ultime stime circa il numero e la tipologia dei progetti previsti, unitamente alla quota di degli stessi di competenza del 2004.

Cirio Ricerche scpa in Amministrazione Straordinaria

PROGETTI DI RICERCA ANNO 2004	Durata		Totale Fin. (euro)	Anno 2004 (euro)
	Inizio	Fine		
<u>CRAA/REGIONE CAMPANIA</u>				
Recupero del germoplasma orticolo campano	gen-04	dic-04	17.600	17.600
Miglioramento barbabietola da zucchero in Campania	gen-04	dic-04	44.000	44.000
Studio sulla resistenza agli stress pom. S. Marzano	gen-04	dic-04	26.400	26.400
Confronto varietale pomodoro S. Marzano	gen-04	dic-04	36.080	36.080
			124.080	124.080
<u>REGIONE LAZIO</u>				
Riduzione impatto ambientale in agricoltura (residuo 04)	mag-03	mag-04	111.038	46.889
<u>PROGETTI MIUR (PON)</u>				
Succhi di frutta - ricerca	2004	2006	2.480.100	826.700
Succhi di frutta - formazione	2004	2005	331.000	165.500
Scarti di pomodoro - ricerca	2004	2006	1.735.200	578.400
Scarti di pomodoro - formazione	2004	2005	138.000	69.000
Sistema di tutela rischio ecologico ricerca	2004	2006	1.268.100	422.700
Sistema di tutela rischio ecologico formazione	2005	2006	369.800	-
			6.322.200	2.062.300

Fonte: amministrazione Cirio Ricerche

2.3 Modalità di cessione

Le linee-guida della procedura che sarà seguita per la cessione delle attività imprenditoriali di Cirio Ricerche saranno coerenti, *mutatis mutandis*, rispetto a quelle già adottate per la dismissione degli asset

rappresentanti il *core business* delle società del Gruppo Cirio Del Monte già in A. S. Di seguito le riepiloghiamo brevemente:

1. pubblicazione sulla stampa di un invito a manifestare interesse all'acquisto delle attività imprenditoriali di Cirio Ricerche (i soggetti che hanno già manifestato tale interesse, in maniera spontanea, saranno direttamente sollecitati a darne formale conferma nelle forme richieste dall'invito);
2. preparazione di un documento che descriva le fasi della procedura, da inviare ai soggetti interessati;
3. preparazione di un documento informativo relativo alle attività imprenditoriali oggetto di cessione e suo invio alle controparti interessate, previa sottoscrizione di adeguato accordo di confidenzialità.
4. presentazione di offerte preliminari basate sulle informazioni contenute nel documento informativo. Le offerte dovranno contenere informazioni circa il piano di sviluppo industriale delle attività oggetto di cessione, nonché informazioni circa la solidità finanziaria dell'offerente e circa la sostenibilità del piano. Potrà essere richiesta anche, ove opportuno, la presentazione di una apposita garanzia dell'offerta (*Bid Bond*);
5. verifica del contenuto delle offerte da un punto di vista economico, della solidità finanziaria degli offerenti, del piano industriale presentato e degli altri fattori di cui di volta in volta sarà opportuno tenere conto. L'attività di verifica potrà portare alla stesura di una lista ristretta di controparti con cui procedere nelle fasi successive della procedura;

6. organizzazione di Data Room, dove le controparti ammesse alla fase successiva potranno raccogliere informazioni di dettaglio circa le attività oggetto di cessione;
7. stesura e presentazione alle controparti del contratto di compravendita che si intende utilizzare per l'operazione.
8. richiesta alle controparti di inviare offerte definitive e vincolanti, corredate da apposite garanzie;
9. eventuale avvio di una fase di trattative migliorative delle offerte ricevute e completamento della dismissione al soggetto che abbia presentato il miglior *mix* di prezzo, credibilità finanziaria ed industriale, garanzie di continuità produttiva e salvaguardia dei livelli occupazionali.

Le fasi descritte rappresentano naturalmente un percorso che rappresenta la *best practice* internazionale per operazioni di dismissione, in grado di garantire la migliore coesistenza di trasparenza e competitività, nell'ottica di "*salvaguardare l'unità operativa dei complessi aziendali, tenuto conto degli interessi dei creditor*"⁵. È altresì evidente che tale percorso, sia in senso ampio sia relativamente a singole fasi, potrà essere modificato e/o ridotto in funzione delle specifiche esigenze connesse a questa operazione, con particolare riguardo alle caratteristiche peculiari di Cirio Ricerche ovvero al tipo e all'entità dell'interesse manifestato dal mercato.

⁵ D. Lgs. 270/99 art. 55.

2.3.1 Le manifestazioni di interesse pervenute

L'interesse finora manifestato dal mercato per Cirio Ricerche, su basi del tutto spontanee, non ha subito modifiche rispetto a quanto già evidenziato nella Relazione dei Commissari giudiziali.

Cirio Ricerche rimane pertanto oggetto di 3 manifestazioni d'interesse dirette, presentate da soggetti industriali italiani di piccole dimensioni con core-business o, comunque, interessi nel settore della ricerca e sviluppo e/o in quello alimentare. Di questi, due hanno manifestato interesse per l'intera Cirio Ricerche, mentre la terza manifestazione fa riferimento solo ad un ramo d'azienda.

* * * * *

Roma, 5 maggio 2004

prof. avv. Luigi Farenga

dott. Mario Resca

prof. avv. Attilio Zimatore

ALLEGATI

A. DECRETO DEL TRIBUNALE DI ROMA DEL 10 OTTOBRE 2003 DI APERTURA DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CIRIO DEL MONTE

B. DECRETO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL 6 APRILE 2004 DI NOMINA DEI COMMISSARI STRAORDINARI DI CIRIO RICERCHE